

# EGREGI

LUN. 08 DIC. 2024 | NUMERO 23 PICCOLO NOTIZIARIO CULTURALE





# Un EDITORIALE

Care lettrici e cari lettori,  
Si fa sempre più vicino il periodo natalizio, brillante nelle sue luci e portatore di un senso di serenità pronto a farsi abbattere dall'incombere della sessione d'esami invernali.

Anche quest'anno EGREGI farà una piccola pausa durante le feste, ma non temete: torneremo presto con tantissimi nuovi articoli per voi, caro pubblico!

Cogliamo questa occasione per ringraziare tutte le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori: senza di voi EGREGI non sarebbe così bello com'è ora!

Vi auguriamo buone feste!

La Redazione

Buone Feste!



# UNA POESIA

## “Nevicata” di Giosuè Carducci

Lenta fiocca la neve pe 'l cielo cinerëo:  
grande e placido silenzio sulle cose è posa.  
Sopra i tetti e i campi — sopra i pini e gli allori  
lenta fiocca la neve.

Di sull'alte cime del solingo Apennino,  
di tra i neri scheletri de' nudi cerri e faggi,  
giù, giù viene e distende su 'l pian lungo e largo  
un lenzuolo di neve.

A' pie' della quercia, de la torre e de l'eco,  
de la pieve solitaria, al canto de' ruscelli,  
ne la casa ove tepido riluce il focolare,  
spunta il candido fiore.

Oh dolce è il rimembrare su la grave stagione,  
su la squallida terra, ne la pigra tristezza,  
come a primavera un canto di vaga speranza,  
lenta fiocca la neve.

*Giosuè Carducci*



# UNA LUCE

## *Ipazia di Alessandria*

Nel cuore dell'antica Alessandria, una delle città più luminose del mondo antico, fiorì la mente straordinaria di Ipazia. Filosofa, astronoma e matematica, Ipazia visse tra il IV e il V secolo d.C., in un'epoca di profonde trasformazioni politiche e religiose che avrebbero segnato il tramonto del mondo classico e l'alba del Medioevo. Ma nonostante il caos attorno a lei, la sua ricerca del sapere rimase una luce brillante.

Ipazia era figlia di Teone, un rinomato matematico e filosofo, che la educò e la introdusse ai segreti della scienza e della filosofia. Nonostante le restrizioni dell'epoca per le donne, Ipazia divenne una delle più importanti figure intellettuali del suo tempo. Insegnava alla famosa scuola neoplatonica di Alessandria, dove attirava studenti da ogni angolo del mondo greco-romano, affascinati dalla sua eloquenza e saggezza. Le sue lezioni spaziavano dall'astronomia alla geometria, passando per la filosofia, in una continua celebrazione della Ragione e della ricerca della Verità.

Il contributo di Ipazia alla scienza fu immenso: si dedicò all'astronomia, migliorando strumenti come l'astrolabio e il planisfero, scrisse commentari su opere matematiche fondamentali, aiutando a preservare la conoscenza dei grandi pensatori del passato, come Euclide e Tolomeo. Fu anche una straordinaria innovatrice: le sue idee anticiparono alcuni concetti che sarebbero stati riscoperti e apprezzati secoli dopo.

Ma ciò che rese Ipazia una figura così eccezionale non fu solo la sua intelligenza, bensì il suo spirito indomito. In un'epoca in cui le tensioni religiose infiammavano Alessandria, Ipazia rappresentava la difesa della conoscenza libera da dogmi e pregiudizi. La sua vicinanza ai circoli politici e la sua influenza sulle questioni filosofiche e sociali la resero però una figura scomoda. Accusata di ostacolare l'espansione del cristianesimo, divenne il bersaglio di fanatici religiosi, e nel 415 d.C. fu brutalmente assassinata, smembrata e bruciata, vittima di un mondo che non poteva tollerare una donna così libera e potente.



La morte di Ipazia fu una tragedia che segnò simbolicamente la fine dell'antico sapere classico, ma la sua memoria sopravvisse. Ipazia è oggi celebrata come martire del pensiero razionale, simbolo della lotta per la libertà intellettuale e l'uguaglianza di genere. Le sue idee e il suo coraggio ispirano ancora chiunque creda che la conoscenza e la verità siano i pilastri su cui costruire una società giusta e illuminata.

Perché ricordare Ipazia di Alessandria? Perché ci ricorda il potere e il prezzo della conoscenza, e quanto sia importante proteggere il diritto di pensare liberamente. Ipazia continua a essere una figura di ispirazione per scienziate, filosofe e libere pensatrici, un faro nel buio che ci insegna che il sapere non ha genere né confini.

di Pietro Pesavento





# UNA MALATTIA

## *Sindrome dell'auto-birrificio*

Questa peculiare e rara condizione causa un'elevata produzione intestinale di alcol etilico da parte del microbioma, in particolare da specie come *Saccharomyces cerevisiae*, *Candida glabrata* e *Candida albicans*. Questi microrganismi usano la fermentazione dell'acido lattico per produrre etanolo, che successivamente viene assorbito dall'intestino tenue, aumentando così la concentrazione di alcol nel circolo sanguigno.

L'alcol prodotto causa i sintomi tipici dell'ebbrezza, che possono arrivare a effetti gravi come intossicazione, affaticamento cronico e sindrome dell'intestino irritabile. Alcune condizioni cliniche sono fattori di rischio per la patologia, tra cui il diabete mellito e la cirrosi epatica, dovuti alla disfunzione del fegato e alla maggiore presenza di zuccheri nel sangue.

La diagnosi è difficile, in quanto alti livelli di alcol sono spesso correlati a un elevato consumo alcolico piuttosto che a sindromi endogene. Infatti, per identificare l'autoproduzione di alcol, è necessario eseguire test specifici. Il trattamento prevede l'uso di farmaci per riequilibrare la flora batterica, riducendo le popolazioni di microrganismi che causano la fermentazione.

Se pensate di dover partecipare agli alcolisti anonimi dopo il Winter party, non disperate: c'è chi vi prende parte senza nemmeno dover pagare per l'alcol, ma lo produce direttamente in loco.

di Giulia Zanetti



# UNA BUONA MANIERA

## *L'arte del brindisi: classe in un gesto*

Con l'arrivo delle festività, il brindisi diventa un momento centrale di convivialità e celebrazione. Il galateo, anche in queste occasioni gioiose, ci offre indicazioni per rendere il gesto elegante e appropriato. In un contesto formale, è il padrone di casa o l'ospite d'onore a proporre il brindisi, aspettando che tutti abbiano riempito il bicchiere. Il calice si alza con eleganza all'altezza del viso, evitando gesti esagerati o tintinnii rumorosi, che in ambienti raffinati sono considerati poco adatti. Quando si propone un brindisi, è importante mantenersi brevi e sentiti. Frasi semplici come "Alla nostra salute e a tante altre occasioni come questa" o "Che le gioie di oggi ci accompagnino per tutto l'anno" sono perfette, mentre lunghi discorsi rischiano di diventare noiosi. Durante il gesto, guardare negli occhi i commensali è essenziale per trasmettere sincerità e rispetto, ma senza fissare troppo a lungo per evitare imbarazzi. Il brindisi è un momento di condivisione, non un invito a svuotare il bicchiere in un solo sorso: la moderazione è sempre sinonimo di eleganza. E ricordate, il brindisi perfetto lascia un sorriso e il bicchiere intatto. Il contrario... potrebbe lasciare il cameriere con uno straccio in mano!

di Ingenito Francesco





# Un **VERSO**

## «E quali Padoan lungo la Brenta»

Siamo di nuovo nel canto XV dell'inferno. Questo verso viene ripreso da una lunga similitudine che occupa la prima parte del canto. Dante infatti sta camminando sugli argini del fiume infernale Flegetonte, e gli argini di questo vengono paragonati prima agli argini che furono costruiti dai fiamminghi tra Guizzante e Bruggia, e poi alle dighe che i padovani alzarono lungo il Brenta per proteggere le loro città dalle inondazioni.

Questa similitudine è utile per cogliere un procedimento usato spesso da Dante nella sua opera: il mondo immaginario si presenta con la stessa concretezza con cui vengono percepiti gli oggetti della realtà circostante. La realtà terrena rappresenta quindi un'anticipazione limitata della realtà piena e perennemente definita dell'aldilà.

È improbabile che Dante abbia potuto vedere con i suoi occhi le dighe delle Fiandre, ma sicuramente aveva visto gli argini del Brenta, per cui con il pensiero corre prima alle Fiandre, in quanto esse presentavano un quadro molto più somigliante alla landa tetra che immaginava, in seguito la mente va ai vivi ricordi del Brenta. Quindi la prima similitudine serve a rinforzare il tetro colorito del girone infernale evocando l'immagine dell'oceano che si scaglia contro le dighe olandesi, mentre la seconda similitudine serve a evocare l'immagine degli argini. Entrambe le similitudini sono tuttavia fondamentali per le due funzioni diverse, si sottolinea infatti che lo stile di Dante è fatto di elementi essenziali e necessari, quasi fatali.



di Federico Palumbo



# Una **Pillola** di **Salute**

## *Quanto bisogna camminare per stare bene?*

Ce lo hanno sempre detto: camminare fa bene alla salute. Ma che cosa fa concretamente?

La camminata è una grande alleata nella prevenzione di malattie cardiovascolari, come per esempio l'infarto o l'ictus, ed è adatta a tutti essendo a basso impatto, anche agli anziani.

Ha inoltre un'azione considerevole sulla stabilizzazione della glicemia, motivo per cui viene consigliato di fare sempre una piccola passeggiata dopo i pasti. Questo succede perché i muscoli attivati durante la camminata assorbono il glucosio dal sangue, riducendo il picco glicemico e potenzialmente riducendo il rischio di diabete di tipo 2.

Come si può immaginare è importante anche nel mantenimento del peso forma ma ha persino effetti molto positivi sulla salute mentale, essendo in grado di migliorare l'umore e ridurre lo stress, migliorando la qualità del sonno.

Così come altre attività fisiche, la camminata aiuta ad attivare il ricircolo venoso per mantenere una corretta perfusione ed un corretto afflusso di sangue al cervello, che ci può aiutare a rimanere concentrati durante lo studio. Nel capire quanto tempo dedicare alla camminata vale la regola "the more, the better", però non è necessario camminare tutto il giorno ininterrottamente per ottenere gli effetti benefici appena descritti. Gli esperti consigliano 30 minuti di camminata con passo sostenuto al giorno per cinque giorni alla settimana. E questi 30 minuti possono essere sfruttati al meglio telefonando nel mentre con i propri cari o chiacchierando con un amico. Non sembra quindi così impegnativo, giusto? Per avere un'indicazione riguardo al numero dei passi vengono consigliati 7.000 passi al giorno, range sotto il quale lo stile di vita di una persona viene definito sedentario e in quanto tale associato a vari rischi, tra cui il rischio cardiovascolare e metabolico.

di Francesca Devigili



# UN PROBLEMA MATEMATICO

di Andrea Bortoluzzi

## COMPITO IN CLASSE (QUASI) IMPOSSIBILE

Un insegnante annuncia ai suoi studenti che assegnerà un compito in classe in uno dei giorni della settimana seguente, ma aggiunge “non saprete in quale giorno, finché non ne sarete informati alle ore 8 del mattino del giorno del compito”. Gli alunni deducono che il compito non potrà mai essere assegnato: non può essere dato il sabato, perché questo sarebbe l'ultimo giorno utile e pertanto il venerdì lo si saprebbe. (La condizione è infatti che non si possa conoscere il giorno del compito fino alla mattina dello stesso.)

Ma, visto che il sabato è da escludere l'ultimo giorno utile sarebbe il venerdì, ma per lo stesso motivo se il compito fosse di venerdì il giovedì lo si saprebbe! Continuando così si escludono tutti i giorni della settimana.

Ma forse l'insegnante può assegnare il compito in qualsiasi giorno della settimana, la prova sarà inattesa proprio in quanto gli studenti hanno escluso che ciò potesse avvenire.

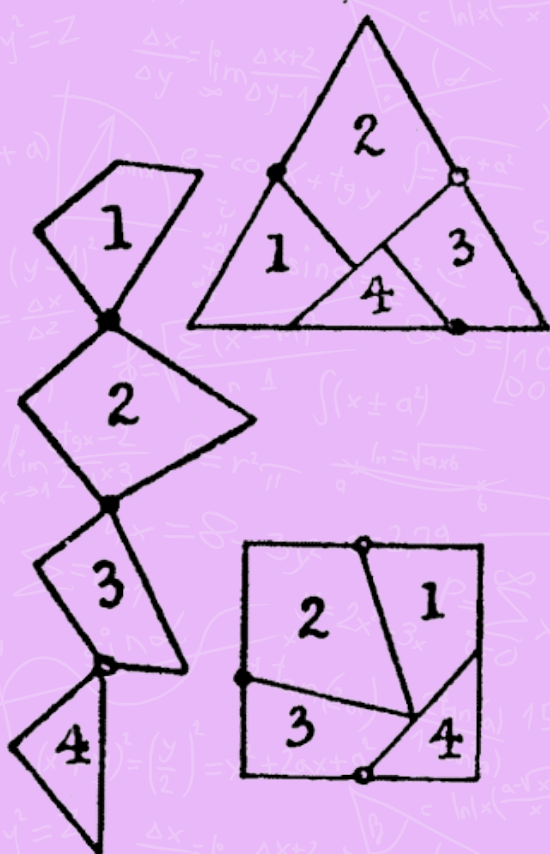
## SCOMPOSIZIONI GEOMETRICHE

Un problema che continua ad affascinare molti matematici è quello di scomporre una data figura piana in un certo numero di “pezzi” e con essi costruire un'altra, andando a costituire una sorta di “puzzle geometrico”.

Fra le più famose scomposizioni vi è quella di Henry Dudeney (1902), mostrata in figura, con la quale riesce a trasformare un quadrato in un triangolo equilatero con una scomposizione in soli 4 pezzi.

Si può dimostrare che se due poligoni hanno la medesima area ciascuno può essere scomposto in un numero finito di pezzi in modo da formare l'altro.

È ancora aperto il problema di trovare il minimo numero di pezzi con i quali si riescono a costruire tre diversi poligoni regolari di ugual area.





# Un SASSO

## *Un mare di lava*

Chi non vorrebbe farsi un bel bagno caldo, dopo una fresca giornata invernale a  $-20^{\circ}\text{C}$ ? L'Islanda per nostra fortuna offre anche questa comodità. Facendo parte della dorsale oceanica atlantica, le eruzioni islandesi sono caratterizzate da una lava molto fluida, che non forma dei veri e propri vulcani, ma sgorga da delle crepe nel suolo, che possono arrivare a misurare anche diversi chilometri.

Questi sono detti vulcani fissurali e sono generati da un magma dalla bassissima viscosità, che si distribuisce in modo uniforme sul terreno, travolgendo tutto come un'alluvione. Si è visto chiaramente tre anni fa quando il vulcano Fagradalsfjall decise di ricoprire la pianura con un flusso di 7.400 metri cubi di lava al secondo.

Non solo freddo e neve però. La terra si è attrezzata anche per gli amanti del mare, delle eruzioni fissurali sono infatti frequenti anche alle Hawaii, mentre si può ammirare il risultato di questo tipo di attività vulcanica nel Parana in Sud America.

di Pietro De Vincenti





# Una Vignetta

# Greg Potter

Greg Potter dormiva, nel suo sgabuzzino sotto la scala, quando sentì in lontananza uno sbattere d'ala.

Subito si alzò per vedere che cos'era capitato: un gufo una lettera aveva recapitato!

Ma prima che potesse anche solo prenderla in mano, lo zio lo fermò, strepitando come un uragano:

"Che cos'è, disse, questa stregoneria?"

Non aveva finito di parlare, che, come per magia



migliaia di altri gufi in picchiata arrivarono e quintali di lettere a Greg consegnarono.

Lui ne aprì una, tutto trepidante

e lesse "Buon Natale" e poi di firme tante, tante!

"Ma certo, ho capito che cosa mi è arrivato, sono le lettere che per Natale abbiam firmato!"

E felice e contento, con la sua lettera in mano, si gustò l'ennesima citazione di Guardini Romano.



# Una **Differenza**



Osserva attentamente le due immagini della Cappella pronta per la completa serale, e cerca le 8 differenze!



Risolvi il sudoku!

4	6		1					2
						4		
								6
	9	2	5	1		8	7	
	1			6				2
		4			9			
9			7	5	1			
1		8	6		3			
5	7	3				6	9	1

di Anna Trivellato



SCAN ME



SCAN ME



SCAN ME

**VISITATE I PROFILI SOCIAL DEL **GREG****